



The Pio Times

il giornalino del Pio XI



la scuola di
don Bosco a Roma

Istituto Salesiano PIOXI
Scuola secondaria di primo grado "Liceo Classico e Scientifico"



Cosa puoi trovare:

| | |
|----------------|---------|
| Cultura | PAG. 3 |
| Attualità | PAG. 15 |
| Rubriche | PAG. 22 |
| Interviste | PAG. 30 |
| Vita di scuola | PAG. 32 |

Seguici su:



"STRAPPARE LUNGO I BORDI" DI ZEROCALCARE

La serie animata "Strappare lungo i bordi" di **Zerocalcare**, il cui vero nome è Michele Rech, è attualmente al primo posto in Italia tra i titoli di **Netflix**, avendo riscosso da subito un incredibile successo.

continua a pag.4



"THE GREATEST SHOWMAN"

"The Greatest Showman" è il **musical hollywoodiano** più riuscito degli ultimi anni che combina l'ambizione di un uomo ad una **bellissima favola romantica**.

continua a pag.15



INTERVISTE: EPISODIO N.5

In questo episodio i ragazzi intervisteranno alcune delle **storiche colonne portanti della nostra scuola**. Tra tristi **addii**, **conoscenze approfondite** e **personaggi misteriosi** i ragazzi hanno alimentato la nostra curiosità!

continua a pag.26



FOOTGOLF: COME MANDARE IN BUCCA UN PALLONE DA CALCIO

Il **calcio** e il **golf** da sempre sono due sport agli antipodi. Entrambi richiedono caratteristiche specifiche differenti l'uno dall'altro, che se unite, però, danno vita a uno **sport avvincente e innovativo**: il Footgolf.

continua a pag.10



MEME E LA GENERAZIONE Z

Ne abbiamo sentito parlare almeno una volta e tutti, prima o poi, ci siamo imbattuti in uno di loro **in rete**. Ma quanti di noi sanno veramente cosa sono e da dove vengono i **meme**?

continua a pag.7



A CHRISTMAS CAROL

Avaro, egoista, insensibile. Caratteristiche che abbracciano la figura del celeberrimo **Scrooge**, **banchiere dal cuore di ghiaccio**, dispregiatore del Natale e ferreo datore di lavoro, dedito esclusivamente al risparmio e al denaro.

continua a pag.21

LA NOSTRA REDAZIONE

ATTUALITÀ

TUTTO SULLE ULTIME NOVITÀ

Desirée Giuliani
Alessandro Valoroso
Carlotta Forcina
Eleonora Marianecchi
Emanuele Mochi
Emanuele Spagnesi
Gabriele Bernardi
Lavinia Fiorucci
Lorenzo Bernardi
Lucrezia Cannas
Maria Bonsignore
Leonardo Rubeo
Diletta D'Amico
Irene Acquafredda

CULTURA

ARTE, VIAGGI, LETTERATURA, SPORT,...

Francesca Hritcan
Matteo Consorti
Luca Merolle
Andrea Merolle
Filippo Civitelli
Gabriele Ianni
Lorenzo Pinnone
Giulia D'Agosto
Jacopo Pitzolu
Nikita Mykhalov
Rita Buonaiuto
Anna Ariniello
Eliana Caiazza
Teresa Daniele
Paola Laudato
Simona Stefanelli
Simone Vizzoca
Simone Brescia
Maria Chiara Fullone
Andrea Buonaiuto
Tommaso De Cesare
Arianna Dan
Francesca Soccodato
Antonio Petruzzello
Giulio Valerio Romano
Claudia Barocchetti
Matteo Grandi

COMUNICAZIONE

CALENDARI, GRAFICA E SOCIAL

Leonardo Biason
Annalisa Loreti
Luca Pigatto
Daniele Rescina
Giulia Rescina
Francesca Toiati
Elisa Pittoggi
Vanessa Villa
Lucrezia Landi
Elisabetta Caspariello
Flaminia Vettor
Ginevra Foggia
Sofia Carta
Francesca Parravano
Flavia Orazi
Elisa Patafio

INTERVISTE

LE ULTIME NOVITÀ AL PIO XI

Elisa Mastroddi
Alessandro Antonelli
Daniele Rescina
Maria Cossiga
Stefano Mattioli
Fabia Gulica
Amarilis Verena Pasini
Elisabetta Assenza
Beatrice Cammertoni

COORDINATORI

PROFESSORI

Prof.ssa Claudia Natalicchio
Prof. Simone Conti
Prof. Don Marco Frecentese
Prof.ssa Laura Ruggeri

Cultura

/cul·tù·ra/

"L'insieme delle cognizioni intellettuali che, acquisite attraverso lo studio, la lettura, l'esperienza, l'influenza dell'ambiente e rielaborate in modo soggettivo e autonomo diventano elemento costitutivo della personalità, contribuendo ad arricchire lo spirito, a sviluppare o migliorare le facoltà individuali."

L'INVERNO SECONDO SAVRÀSOV



DI NIKITA MYKHAYLOV

Questo è un periodo in cui la temperatura si **abbassa**, e noi tutti iniziamo a vestirci in modo più pesante. Perché non parlare, allora, della stagione che stiamo vivendo attraverso l'arte? Nel 1830-1897 **Aleksey Savràsov** iniziò a realizzare dei quadri di carattere realista sull'ambiente che lo circondava. L'artista, conosciuto per il suo dipinto "I corvi devono tornare a casa", celebre per via del disgelo e della temperatura più mite, viene ricordato anche per il freddo e nevoso inverno delle zone rurali della Russia, rappresentato "**nell'inverno**". Questo titolo viene associato dal pittore a tutti i quadri di genere realista che si associano agli inverni candidi e spettacolari, ma con una **malinconia** che traspare dalla tela sino a raggiungere la realtà. "L'inverno" è un'opera a tratti apocalittica, con un gelo che sembra non lasciar spazio alla vita, e con un cielo di un celeste talmente chiaro che sembra vada a **confondersi** con il color puro della neve. Il bianco, steso in modo tale da poter risultare a primo impatto troppo pesante o eccessivo, è in realtà la rappresentazione più **veritiera** della potenza invernale, che si abbatte su un luogo dove i lussi delle città non arrivano. Inviterei chiunque a guardare le opere composte da **Savràsov**, che nella sua semplicità e con le sue immagini affascina colui che osserva il quadro oltre la tela. Un artista a tratti **misterioso**, dal momento che il suo pensiero e le interpretazioni delle sue opere sono quasi totalmente assenti.

GOMORRA: "O SANG'NUN SE SCEGLIE... 'E CUMPAGNE SÌ"

DI ANDREA BUONAIUTO

Gomorra è una **serie** televisiva trasmessa in Italia dal 2014 al 2021. Ispirata al best seller omonimo di Roberto Saviano, è una serie che racconta le vite di spacciatori appartenenti a **organizzazioni criminali** camorristiche, che estendono poi le loro aree di interesse ad altri ambiti fino a ramificarsi anche nella politica. Gomorra è una serie apprezzata in tutto il mondo, rivoluzionaria per alcuni aspetti. Il primo è il **realismo** delle scene: infatti non si vedranno mai nella serie dei discorsi toccanti da parte del "cattivo" o una scontata suspense prima di una sparatoria o di qualche scena rilevante, ma i momenti di maggiore impatto e violenza si svolgeranno sempre in modo rapido e duro. Il secondo aspetto è il **dialetto**: l'utilizzo di quest'ultimo è una delle chiavi di volta della serie. Infatti i personaggi parlano praticamente sempre in dialetto, certe volte anche molto stretto, che serve a rendere l'atmosfera molto più **autentica** e fedele alla realtà, dandoti l'impressione di partecipare a dei veri e propri dialoghi tra malavitosi. L'ultimo punto è la "non presenza di un buono" all'interno della serie: di fatto non c'è traccia di **personaggi positivi**. Non ci sono delle figure che cercano di far trionfare il bene o malavitosi col cuore d'oro. Ogni personaggio compie azioni che ti fanno venire i brividi e fanno sì che tu possa, magari, apprezzarne il carisma e i modi, ma che sicuramente non si fanno amare per le loro gesta... anzi, con molta probabilità, li **disprezzerete**. Non c'è nessun rischio, dunque, di incorrere nella fascinazione del male!



*Clicca qui per
guardare il trailer
di "Gomorra"*

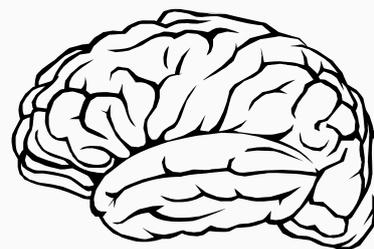


IL QUOZIENTE INTELLETTIVO

DI ANTONIO PETRUZZIELLO

Il **quoziente intellettuale** (QI) è la valutazione del livello di intelligenza di soggetti in età evolutiva, espressa con un numero che costituisce il rapporto tra l'età mentale e l'età cronologica. Secondo lo studio condotto dalla **Western University dell'Ontario**, esso non è sufficiente per definire l'intelligenza di una persona; inoltre i test che lo calcolano sono molto fuorvianti, dal momento che prendono in considerazione solamente **pochi aspetti**. Una recente ricerca sul QI ha richiesto, per essere realizzata, la partecipazione di **centomila** persone in tutto il mondo, sottoposte a dodici test cognitivi; sono state sondate le loro capacità di memoria, ragionamento, attenzione e programmazione. Sono tre le **componenti** attraverso cui spiegare le differenze che emergono quando è esplorato un vasto range di funzioni cognitive: la memoria a breve termine, la capacità di ragionamento e l'abilità di parola. Risulta **impossibile sintetizzare** tutto in un unico parametro, per questo motivo il quoziente

intellettuale non avrebbe senso dal punto di vista scientifico. Ad un alto QI inoltre **non corrisponde successo personale** e professionale, entrano in gioco altri fattori come la capacità di comunicare, perseverare e pianificare. Negli anni '70 lo psicologo americano **Howard Gardner** elaborò perciò la teoria delle intelligenze multiple: l'intelligenza è un insieme di capacità diverse. Negli anni '90, poi, si affermò la teoria dell'**intelligenza emotiva** secondo cui le capacità di gestire e trasmettere le emozioni, di modulare i propri stati d'animo, di motivare se stessi, di controllare i propri impulsi, di essere empatici sono fondamentali per **cavarsela** nel mondo. La vera intelligenza sarebbe quindi un'interessante miscela fra cognizione ed emozione.



MEME: LA FORMA DI COMUNICAZIONE DELLA GEN Z

DI FRANCESCA SOCCODATO

Ne abbiamo sentito **parlare** almeno una volta e tutti, prima o poi, ci siamo imbattuti in uno di loro in **rete**. Ma quanti di noi sanno veramente cosa sono e da dove vengono i meme? I meme sono il simbolo della cultura in cui viviamo, dove, tramite l'**internet**, un numero innumerevole di persone crea, diffonde e trasforma meme sui social. Quello che forse la maggior parte di noi non sa è che esistevano dei meme anche prima di internet; il termine risale al **1976** e si utilizza per riferirsi a un elemento di una cultura o civiltà, trasmesso per imitazione; non per niente è il significato del greco **μίμημα**, da cui deriva. con l'avvento di Internet e l'affermarsi dei social un meme viene modificato dagli utenti che lo diffondono attraverso i media con la combinazione di un'immagine e di una didascalia. Un meme articola **sentimenti** e **reazioni** relativi a momenti di **vita** quotidiana. Alla base infatti c'è sempre una volontà **goliardica** di strappare qualche sorriso a chi vede e legge, lo scopo di ironizzare sulla quotidianità. Un meme di internet nasce e muore alla stessa impressionante velocità, ed è per questo che chi lo produce non intende creare qualcosa di unico, quanto più raggiungere il maggior numero di persone possibile. I meme sono a loro modo una **forma** di **espressione** e di sfogo che tutti possono utilizzare come meglio ritengono, anche solo per strappare un sorriso a qualcuno dopo una giornata difficile.

IL FOLLE IN SHAKESPEARE

DI SIMONA STEFANELLI

Mercuzio, il miglior amico di Romeo...sì, proprio quel Romeo lì, quello di “Romeo e Giulietta” di William Shakespeare. Adoro questa storia da quando sono piccola, e Mercuzio è sempre stato per me il personaggio più bello ed interessante di tutta la tragedia. Mercuzio è **vita**, se fosse in un gruppo di amici sarebbe quello che tiene banco, quello che ti fa sbellicare dalle risate e che farebbe strage di **cuori** tra le ragazze! Dobbiamo dire grazie a lui se la storia di “Romeo e Giulietta” vira violentemente verso la tragedia, rendendola più

interessante e appetibile ai nostri occhi, ora come allora. Mercuzio è un giovane parente del Principe della città di Verona e il miglior amico di Romeo. Sin dalle **primissime** parole che pronuncia, si intuisce che è un ragazzo un po’ ribelle, **estroverso**, dalla battuta sempre pronta. È quello che si definisce uno “spirito libero”, al quale le regole stanno inevitabilmente strette. **Sogni, follia, solidarietà...** a volte mi ritrovo in questo personaggio, in alcuni suoi modi di pensare. Mercuzio farebbe di tutto per Romeo, anche a costo di mettere in **pericolo** la propria vita, come d'altronde ha fatto un pomeriggio nelle strade di Verona. “È vero, parlo di sogni, io, figli d’una mente oziosa, generati da un’inutile fantasia fatta d’una sostanza tenue come l’aria e più incostante del vento...”. Quando penso a Mercuzio mi vengono in mente molte **caratteristiche**: sognatore, folle, impulsivo, testardo, intrigante, pazzo, leader e a volte, forse, anche irriverente e incosciente. Come possiamo descriverlo in due parole? Il sognatore folle.

Illustrazione di Lucrezia Landi



SPY-STORY '07: UNA STORIA DI SPIONAGGIO INDUSTRIALE

DI MATTEO CONSORTI

Nello sport vince il più **forte**, e lo dimostra sempre sul campo; quando entra in gioco una componente meccanica, però, cambia tutto. Il **mondiale** di Formula 1 del 2007 è stato macchiato proprio da un episodio in cui non è stata la pista a decretare il vincitore, ma il tribunale. Per analizzare la storia bisogna tornare al 2006, anno in cui il team principale della Ferrari, reo di una stagione non all'altezza delle aspettative, lascia la guida della **squadra**. Il suo braccio destro, Nigel Stepney, convinto di poter ereditare la posizione, viene invece **allontanato** dai ruoli decisionali del team da parte dei vertici della Ferrari. Da qui probabilmente nascono le motivazioni sabotatorie del tecnico inglese. La spy story venne alla luce nel **giugno 2007**. Il tutto sarebbe avvenuto internamente ad opera di Stepney, il quale avrebbe sparso nei serbatoi delle F2007 di Raikkonen e Massa una polvere bianca a base di fosforo, con l'intento di danneggiare i motori. I meccanici notarono tracce della polvere all'esterno delle monoposto e per questo riuscirono ad **asportarlo prima** del Gran Premio monegasco. Le indagini portarono al

nome dell'inglese; si scoprì inoltre che aveva anche inviato un documento di progetti top secret all'amico Coughlan, **progettista** della rivale McLaren. La leggerezza del progettista fu stampare il documento in una copisteria pubblica, in un periodo di estrema tensione fra i team. Per la Federazione Internazionale, però, non erano **sufficienti** le prove, tanto che in un'ulteriore indagine venne alla luce uno scambio di mail fra il pilota della McLaren Alonso e i vertici del suo team riguardo l'impianto frenante della macchina italiana. Da ciò emerge che l'intera **scuderia** di Woking era a conoscenza delle **informazioni**. Gli inglesi, così, sono stati costretti a pagare una multa di 100 milioni di dollari e, soprattutto, si sono visti revocare tutti i punti dalla Fia. La Ferrari vinse, stravinse.



CATOZZELLA E LA STORIA DI UNA GRANDE ITALIANA

DI RITA BUONAIUTO

Nel cuore della Sila calabrese, a **Casole**, nasce Maria Oliverio detta Ciccilla, protagonista di **"Italiana"** di **Giuseppe Catozzella**, autore di romanzi di successo. Ma chi è davvero Ciccilla? Ciccilla è tante cose. È la **bambina** poverissima che anche in mezzo al più rigido degli inverni divora libri di nascosto. È la sorella mai accettata, odiata da Teresa, unica della famiglia ad essere stata data in adozione. È una semplice **ragazza innamorata** del giovane Pietro, dei suoi grandi sogni, degli ideali di libertà condivisi, preda di un sentimento a tratti violento. Diventa brigantessa, rivoluzionaria, quando il desiderio di libertà diventa sempre più forte sino ad essere incontrollabile. Conoscerà la **miseria** più nera, ma non perderà mai la sua dignità e il senso di giustizia. Si sente italiana quando

l'Italia era ancora **idealizzata**. La storia di Ciccilla si intreccia con gli eventi che hanno portato all'Unità d'Italia. Ritroviamo l'entusiasmo e le **illusioni** di un Meridione stanco e oppresso, che vede in Garibaldi il "Liberatore", ma anche la delusione e l'**amarezza** che aumenta per le promesse non mantenute. Maria e Ciccilla: due cuori, due anime nella stessa persona. Maria ama, perdona, sogna. Ciccilla **non dimentica**, agisce nell'ombra e colpisce al momento giusto. È la voce diretta di Maria che rivela la sua verità attraverso la narrazione in prima persona. Catozzella ci ha regalato un **grande romanzo**. "Italiana" è, oltre al racconto di un'epoca storica, anche il ritratto dell'animo e dei **sentimenti** del popolo d'Italia, seppur allora diviso. Maria descrive, attraverso la sua storia, il difficile **percorso** che l'Italia ha fatto verso la libertà.

IL MEDAGLIERE DI KAZAN 2021: ITALIA DA RECORD AGLI EUROPEI IN VASCA CORTA CON 35 MEDAGLIE!

DI ANNA ARINIELLO

Quella che si è conclusa a **Kazan** (Russia) è l'edizione più vincente della storia dei campionati europei di vasca corta per l'Italia. Con un bottino di 35 medaglie, gli **azzurri** sono terzi nel medagliere dietro a Russia e Olanda, ma vincono la classifica a punti, che tiene conto delle partecipazioni in finali e semifinali. È la **quarta volta** consecutiva che l'Italnuoto si aggiudica questo trofeo; è stato il capitano Fabio Scozzoli a sollevare la coppa sul podio dell'Aquatic Palace di Kazan, conquistata anche grazie alla **scelta** della federazione di portare una squadra numerosa, pronta a rapporto per la competizione **continentale**. Tra le 35 medaglie spicca il numero di argenti: ben 18 quelli raccolti in questo format inedito per un campionato europeo di vasca corta distribuito in sei giornate. Alle medaglie si aggiunge il dato dei **record nazionali**: i due Record **Europei** (4x50 mista maschile; Gregorio Paltrinieri 800 stile libero) e il Record del **Mondo** della staffetta mista maschile. Moltissimi anche i primati personali, frutto anche di un ritorno alla vasca da **25 metri** dopo un lungo stop dovuto alla pandemia globale da Covid-19 e alle attenzioni riservate alla vasca da 50 metri durante l'anno olimpico. Molte le **conferme** della squadra italiana: le punte di diamante che hanno dato conferma di essere il **presente** e il futuro del nuoto italiano e, ancor di più, le sorprese, nuovi nomi che si affacciano al panorama internazionale e lo fanno da protagonisti sin dalle prime apparizioni.



ATP FINALS: L'ITALIA TORNA LA PATRIA DEL GRANDE TENNIS IN TUTTI I SENSI

DI LUCA MEROLLE

Dopo anni di **buio**, l'Italia tennistica sta tornando a **splendere**. E non solo dal punto di vista dei risultati ottenuti sul campo. Infatti Torino, per una settimana nel mese di novembre, è diventata l'**epicentro** del tennis mondiale. Sotto la Mole Antonelliana si sono tenute, nella moderna struttura del Pala Alpitour, le **ATP Finals**, una manifestazione nella quale si sfidano i migliori otto tennisti in classifica alla fine della stagione tennistica. Un evento, quindi, in grado anche di dare ulteriore lustro ad una città già di per sé **affascinante** come Torino. A testimonianza di ciò vanno i dati economici, che parlano di incassi da centinaia di milioni di euro, ma anche le statistiche sul **turismo**: un'ingente quantità di viaggiatori e appassionati provenienti da sessanta paesi esteri ha infatti raggiunto il capoluogo piemontese. Questo nutrito gruppo, per la precisione, ha costituito circa il **20%** degli **spettatori** che hanno assistito agli incontri. È il momento però di lasciare spazio a ciò che è accaduto in campo: se il doppio non ha avuto **protagonisti italiani** e ha visto trionfare i **francesi** Herbert e Mahut, nel singolare Berrettini era tra i più attesi. Il tennista romano ha però dovuto dare **forfait** in seguito ad un problema agli addominali emerso nella sfida con Zverev. Al posto di **Berrettini** è quindi subentrato **Sinner**, che, però, non è riuscito a passare il girone. A conclusione di questi sette giorni di vero tennis sul cemento del Pala Alpitour, a trionfare è stato proprio **Zverev** in finale con Medvedev.



FOOTGOLF: COME MANDARE IN BUCA UN PALLONE DA CALCIO

DI ANDREA MEROLLE



Il calcio e il golf da sempre sono due sport agli **antipodi**. Entrambi richiedono caratteristiche specifiche differenti l'uno dall'altro, che se unite, però, danno vita a uno sport avvincente e innovativo: il Footgolf. Questo sport nasce nel **2009** dall'idea dell'olandese **Michael Jansen** e acquisirà popolarità in molti Paesi, come Ungheria, Francia, Argentina e Stati Uniti. Le regole usate sono quelle del **golf**, e lo scopo del gioco è quello di mandare in una buca di circa 50 cm di diametro, con le gambe, non una pallina, ma bensì un **pallone** regolamentare **da calcio**. Il campo è costituito in genere da 9 o 18 buche, e i campi si estendono parallelamente a quelli da golf, ovviamente posizionati in modo da non danneggiarli. Il Footgolf è uno sport **individuale**, ma allo stesso tempo di squadra; quindi è aperto a tutti, e divide le categorie per fasce d'età. Le componenti principali del nuovo sport, nato in Olanda, sono la **precisione** e la **concentrazione**. Quest'ultima in particolare deve essere sempre alta in tutti i momenti della partita, per saper interpretare al meglio le caratteristiche del campo, come la superficie e l'inclinazione. Nel giugno del 2012 a Budapest, in Ungheria, è stata disputata la **prima Coppa del Mondo**, che ha coinvolto giocatori provenienti da otto nazioni differenti. Nel 2014 è stato creato il primo campionato italiano di Footgolf. Nello stesso anno la **FIFG** (Federation for International Footgolf) ha organizzato anche un **primo campionato europeo**, formato da dieci tappe da svolgersi in dieci Paesi europei. Due sport lontanissimi: il calcio, il più **popolare**, e il golf, il più **elegante**, che si uniscono spopolando in tutto il mondo.

IL FENOMENO DI SQUID GAME

DI FILIPPO CIVITELLI

Squid game è la serie tv del momento che sta letteralmente conquistando il mondo. È la prima serie di produzione coreana che è riuscita a raggiungere il **10 posto** negli USA. È attualmente prima in **90 paesi**, tra cui anche l'Italia dove ha superato anche "Sex Education" e "La casa di carta", tutto questo **senza** avere il **doppiaggio italiano** che però ad oggi (dicembre 2021) è disponibile. La trama-ambientata in un futuro dispotico- mostra un gruppo di **456 persone** a corto di soldi che deve superare una serie di prove (ispirare ai classici giochi d'infanzia come un, due, tre, stella) per accaparrarsi un montepremi di 45.6 miliardi di won (corrispondenti a 33 milioni di euro). Chi non supera la varie fasi viene **ucciso** brutalmente. Come spiega il regista Hwang Dong-Hyuk, squid game è un po il **riflesso** della **società attuale**, così Hwang descrive il suo capolavoro: "Volevo scrivere una fiaba sulla società capitalista moderna, qualcosa che ritraesse la competizione estrema della vita. Ma volevo che i personaggi fossero **persone normali**. Visto che i giochi sono molto facili da capire, gli spettatori potranno focalizzarsi sui personaggi piuttosto che farsi distrarre dalle regole. Un tassello chiave del suo successo risiede nel fatto che lo spettatore è **invogliato** a **continuare la serie**, spinto dalle sue sue ipotesi su come potrà finire. Per far capire l'impatto mediatico e sociale che questa serie tv ha avuto, basta pensare che ha fatto aumentare le vendite delle Vans slip-on (ovvero le scarpe dei protagonisti) del 7.800%.



Illustrazione di Elisa Patafio

L'UOMO AI TEMPI DI INTERNET

DI GABRIELE IANNI

Anche se noi non ce ne rendiamo conto, il secolo che stiamo vivendo, come, almeno in parte, quello scorso, è un **secolo unico** sotto ogni punto di vista. Indubbiamente la prima fondamentale differenza con i precedenti è la guerra che, per la prima volta nell'arco della storia dell'umanità, non viene presa in considerazione come primo arbitrio sociale. Sebbene questa possa essere ritenuta una **semplice evoluzione** della mentalità dell'uomo, in parte questo è accaduto anche grazie all'accesso illimitato a infinite **informazioni**. In primo luogo dobbiamo tutto questo alla diffusione della televisione, che per la prima volta mette in contatto l'uomo e, in generale, un insieme di persone che, se prima era legato unicamente alla sua condizione nazionale, ora può entrare in **contatto** con pensieri fuori dal proprio limitato **tessuto sociale**. Questo fenomeno verrà ampliato a livello esponenziale con la diffusione soprattutto di Internet, che darà una svolta epocale alla **mentalità** di un uomo che può essere definito per la prima volta "uomo moderno", inteso come il cittadino di una società senza tempo e senza spazio. Questo perché l'uomo di questo secolo non deve più **sottostare** al confine umano, cosa che causa problemi sia nell'interazione sociale che nello sviluppo della attività **cognitive**, poiché quello che prima era compito dell'uomo, spesso ora è compito di una macchina con cui sarebbe inutile tentare una **competizione**.



BARBARA D'URSO VS ALBERTO ANGELA: CHI AVRÀ LA MEGLIO?



DI CLAUDIA BAROCETTI

“L'ISOLA DEI FAMOSI BATTE IL DAVID DI DONATELLO” OPPURE “ L'ULTIMA PUNTATA DI TEMPTATION ISLAND BATTE CON IL 18,2% DI SHARE IL “MUSIC FOR MERCY” CHE SI FERMA AL 12,2%” Due frasi che ci permettono di vedere come la TV trash stia prendendo sempre di più il sopravvento. Capita a tutti di tornare stanchi la sera, accendere la televisione e volersi soltanto distendere a guardare qualcosa. Sempre più italiani iniziano ad apprezzare la visione di programmi così definiti “trash”, ossia “spazzatura”. La Treccani definisce un programma spazzatura come “un prodotto [...] caratterizzato da cattivo gusto, volgarità, temi e soggetti scelti volutamente e con compiacimento per attirare il pubblico con quanto è scadente, di bassa lega e di infimo livello culturale [...]” Con questa definizione capiamo come un programma trash debba essere un prodotto accessibile a tutti, che non richieda eccessivo ragionamento e che diverta. Alla luce di questa considerazione possiamo chiederci: “perché la televisione “trash” funziona?”

Spesso una qualunque persona, quando torna a casa, ha solo voglia di **staccare la testa**, dopo una giornata pesante, e si orienta verso un **programma più “leggero”**. Non dimentichiamo però che esistono canali tematici che ci permettono di vedere anche trasmissioni culturali, e il fatto stesso che le persone siano orientate verso una televisione sempre più “leggera”; questo ci permette di vedere uno **spaccato della società**. Possiamo arrivare a dire che le persone non hanno voglia di impegnare troppo la mente, forse perché troppo stressate? È bene perciò non trascurare che la televisione ha il compito di descrivere lo stato dei cittadini, cosa da non tralasciare, soprattutto in un periodo così difficile, in cui **la sensibilità è messa a dura prova** e deve essere assolutamente preservata.

IL CAPOLAVORO DI BURTON: LA SPOSA CADAVERE

DI FRANCESCA HRITCAN

La sposa cadavere è un film d'animazione prodotto da **Tim Burton**, regista visionario, uscito in tutte le sale del mondo nel **2005**; ispirato ad una **storia folkloristica ebraico-russa del XIX secolo**, è ambientato in epoca vittoriana. A distanza di sedici anni questo film continua ad emozionare grandi e piccini, regalando profondità e una visione dell'amore prettamente altruistica. Il film si incentra sulla storia di **Victor Van Dort** costretto dalla famiglia a sposare **Victoria Everglot**. I ragazzi si conoscono due giorni prima delle nozze e sorprendentemente **si innamorano l'uno dell'altra**, ma Victor è ancora dubbioso; durante la prova del matrimonio è estremamente impacciato e a disagio, tanto da scappare. Si rifugia nel bosco e qui, con l'anello in mano, pronuncia le



Illustrazione di Elisa Patafio



parole della promessa; da terra, però, sbuca una mano... quella di **Emily**, sposa cadavere uccisa dallo sposo, il cui unico intento era quello di rilevare la fortuna della ragazza la sera stessa del loro matrimonio. Il problema sorge però quando **Emily trascina Victor nel suo mondo**, credendolo ormai suo marito. Da qui in poi si susseguono numerose peripezie, con un **finale inaspettato**. È un film che analizza la **sofferenza dell'abbandono**, tiene inchiodati dall'inizio alla fine ed è una grandissima **metafora della vita** spiegata con l'immagine della **morte**: la liberazione di Emily, di cui sono simbolo le farfalle - richiamo al termine greco psyche, che significa anima e, appunto, farfalla. L'amore che prova verso Victor è reale, eppure è disposta a sacrificarsi per l'uomo che ama, a metterlo prima di se stessa.

E RITORNAMMO A VEDER LE STELLE...

DI MATTEO GRANDI

Lo scorso 3 ottobre la conclusione di ciò che fra ragazzi e cultori del genere pop viene amichevolmente chiamato **Romics** ha segnato ufficialmente la **riapertura del settore fieristico del fumetto e della cultura geek**. Una delle fiere più importanti in Italia per numero di partecipanti, espositori e ospiti ha dato il via anche a quel desiderio di normalità che è nell'animo di tutti noi. Infatti sembrerà un caso, ma nei **700 anni dalla morte di Dante Alighieri** l'ultimo verso dell'*Inferno* sembra essere la sospirata conclusione del nostro travagliato viaggio, fatto di isolamento sociale, didattica a distanza e profondi cambiamenti nelle nostre abitudini di vita. Ma più nel dettaglio cosa significa partecipare ad una **fiera nerd**? Significa entrare nel **Paese dei Balocchi** e perdersi non solo nella ricerca di un vecchio numero di Topolino o Diabolik, ma anche davanti ad anteprime di nuovi manga o anime (fumetti e cartoon giapponesi) che presto arriveranno nelle librerie italiane. E' solo questo? No, è molto di più, perché se è vero che si possono trovare giochi da tavolo o di carte vicino ad ammiccanti action figure, è anche vero che si può fare la fila con un **cosplayer** di Goku o Naruto. Il termine deriva da costume e play e si riferisce appunto alla capacità di **"recitare con un costume"**. In pratica un cosplayer progetta, fabbrica ed indossa costumi al fine di impersonare famosi protagonisti di film, fumetti o videogiochi non accontentandosi della sola somiglianza

estetica, bensì interpretando dal vivo gesti o pose tipiche del personaggio rappresentato. Nonostante ogni giorno le notizie dicano che la curva dei contagi sia in crescita, credo che il peggio sia oramai alle spalle e che possiamo **ricominciare a guardare le stelle e a progettare il nostro futuro fuori dal buio tunnel**.

COVID: CI RISIAMO?

DI SIMONE VIZZOCA

Nonostante il numero di vaccini somministrati, soprattutto in Italia, sia confortante, **lo stato d'emergenza tarda ad essere rimosso, per colpa della nuova variante Omicron e delle norme non sempre rispettate**. La paura rimane quella di dover affrontare un nuovo lockdown o una zona rossa, o di non poter festeggiare il Natale insieme ai propri cari. La situazione europea è molto confusionaria: la **Danimarca** registra, insieme al **Regno Unito**, i numeri più alti dall'inizio dello stato pandemico; l'**Austria** costringe i non vaccinati a vivere l'ennesimo lockdown. Anche la situazione italiana preoccupa, poiché in data 17 dicembre 2021 sono 30.000 i nuovi casi, e le morti ammontano a 110. Sembra ritornato l'**incubo**, sembra ritornata l'ombra: quello di cui vogliamo parlare in questo articolo, però, non è il provvedimento sanitario utile per evitare l'espansione, ma il risvolto sociale. Ancora una volta ci viene chiesto di **fare uno sforzo, di evitare assembramenti e piazze**, di non stare con i propri amici o familiari. Ancora una volta si ripresenta davanti ai nostri occhi uno scenario surreale fino a pochi anni fa, al quale bisogna nuovamente tenere testa e fronteggiarlo come i primi tempi. **La società vacilla, il morale è a terra, ma la voglia di tornare alla nostra vita è tanta**, ed è la stessa che ci deve far resistere nuovamente alla sofferenza per raggiungere i nostri obiettivi. Il popolo italiano è disposto a **non mollare...** lo saranno anche i suoi politici?



Illustrazione di Lucrezia Landi

BLANCO: IL PERFETTO ESEMPIO DI MUSICA SENZA REGOLE

DI SIMONE BRESCIA

«Ma, in fondo, chi sono io? Quanto conta quel che faccio? La risposta è che sono uno che un giorno morirà, come tutti. Quindi voglio far musica che resti nel tempo, che sopravviva». Non possiamo sapere se in futuro qualcuno accompagnerà la propria giornata con canzoni di **Blanco**, ma di certo sappiamo che oggi è così per moltissime persone. Un anno fa **Riccardo Fabbriconi** aveva pubblicato solamente tre pezzi; ora si trova al secondo posto nella classifica degli italiani più ascoltati su Spotify. L'artista ha detto più volte che non canta nel vero senso della parola, perché preferisce urlare col cuore; per questo nella voce di Blanco emerge spesso un disagio e un dolore dalla fonte sconosciuta. Per lui la musica è il mezzo con cui sfogarsi e riempire il suo vuoto, riprendere fiato dopo esser stato sul fondale in apnea. Il 10 settembre è uscito il suo primo album, "**Blu Celeste**", che ha riscontrato un'enorme successo; l'obiettivo dell'artista era quello di raccontarsi con le note, di sentirsi rinato e mettersi a nudo. La sua immagine è infatti caratterizzata dalla nudità; per questo solitamente si presenta in **intimo**: perché vuole essere vero in quello che fa, **trasparente**, libero. È un disco che commuove e trasmette emozioni molto forti; Blanchitobebe è riuscito ad essere istintivo ponendo davanti a tutti la sua persona, anche se per molti "**non è normale**". Non gli è mai piaciuto attribuire un genere alla sua musica, perché lo vede come una costrizione, un canone da seguire; perciò "**canta e basta**", senza barriere.

L'IO NEGATO

DI MARIA ELISABETTA RICCHIUTI

Vitangelo Moscarda è il protagonista di "**Uno, nessuno, centomila**", celebre romanzo di Luigi Pirandello. L'uomo cerca di ricostruirsi un'esistenza svincolata dai condizionamenti imposti dalla natura e dalle convenzioni, e di affermare la propria personalità mediante un atto di libera scelta. L'occasione che glielo consente è il venire a scoprire dalla moglie che il suo naso è leggermente pendente verso destra. Questo lo porta a ragionare su come la moglie lo vede diversamente rispetto al modo in cui lui vede se stesso. Vitangelo capisce che **esistono tante versioni di sé, tante quante**

le persone che incontra, così il protagonista arriverà ad avere una crisi di identità, ritrovandosi senza avere neanche più il **concetto di "persona"**. Ragiona sul fatto che se la moglie lo vede diversamente per quanto riguarda l'aspetto fisico, lo stesso riguarnerà l'aspetto morale. **Cercherà di distruggere l'immagine di se stesso** che era stata creata e vorrà in tutti i modi scovare il sé estraneo, guardandosi allo specchio attentamente. Moscarda si pone come obiettivo il cancellare l'immagine che gli altri hanno della sua persona morale. Il protagonista comincia a capire che niente è fermo e definitivo nell'esistere, tutto è mutevole e impreciso. **Pirandello** intitola così il romanzo "**Uno, nessuno e centomila**": uno perché la nostra persona è una, nessuno perché nessuna idea di noi coincide con quella degli altri e centomila perché esistono centomila versioni di noi stessi. Ragionandoci, questo concetto porta a concepire noi come un intero frammentato nel quale la nostra persona è piena di discrepanze, pezzi mancanti e non coincidenti. **Non sapremo mai come ci vedranno dall'esterno, ma vivremo sempre nel nostro mondo, nel quale abbiamo un'immagine di noi stessi e degli altri esistente solo per il nostro universo.** Le persone che "vediamo" e analizziamo non sono nient'altro che immagini che il nostro corpo fotografa sia fisicamente che mentalmente, e che in realtà non esistono.



Illustrazione di Elisa Patafio

CHARLES MANSON: L'UOMO DALLE MILLE STORIE

DI ARIANNA DAN

Helter Skelter era il nome della teoria del **capo dell'indagine di Charles Manson**: Vincent Bugliosi, il quale riprese il nome di una delle canzoni dei Beatles, nella quale secondo Manson si trovava la profezia di una guerra razziale alla quale lui si doveva preparare. Charles formò una **setta** composta da **persone che non volevano far parte della società dandosi il nome "Famiglia Manson"** e fece il lavaggio del cervello ai suoi membri volendo far credere a tutti che le sue teorie fossero vere e attendibili. Ordinò ai suoi sottoposti di **uccidere solo gente di carnagione bianca** facendo pensare che fossero state persone di colore.

Questa teoria, però, è basata solo su una **storia fittizia** per rendere Manson il capro espiatorio di ogni omicidio irrisolto in Florida quell'anno (1969). La realtà è che **Charles uccise solo una persona o due**, mentre le altre vittime della Famiglia erano, o sarebbero dovute essere, unicamente uomini che intralciavano la sua strada mandando a monte i suoi piani. Il famoso omicidio della moglie di Roman Polanski, Sharon Tate, fu solo un errore. In realtà la casa in cui si trovavano a **Cielo Drive** apparteneva a uno degli oppositori di Manson.

COME NASCE L'ALBERO DI NATALE

DI ELIANA CAIAZZA

L'albero di Natale sembra sia nato in **Estonia** nel **1441**: nella piazza del Municipio di una cittadina chiamata **Tallinn** venne eretto un albero poi addobbato con nastri, frutti ed oggetti vari. L'albero in questione era un abete, ma perché proprio questo tipo di albero e non altri? Sembra che la risposta a questa domanda sia da ricercare nel fatto che **sin dall'epoca egizia l'abete è stato posto in relazione con la nascita del dio di Biblo e dai Greci fu consacrato ad Artemide**, protettrice delle nascite; sempre dai Greci era ritenuto simbolo della rinascita rappresentata dal nuovo anno. I **vichinghi** usavano addobbare l'abete con dei frutti perché convinti che questo albero, che ha il dono di essere sempreverde, avesse delle virtù magiche e fosse in grado di riportare il sole che nel lungo inverno era cancellato dal buio. Non dimentichiamo mai che l'albero è il **simbolo per eccellenza della vita!** Con l'avvento del cristianesimo l'uso dell'albero di Natale si affermò anche nelle tradizioni

cristiane; al posto dell'abete però veniva utilizzato l'agrifoglio a simboleggiare con le spine la corona di Cristo e con le bacche le gocce di sangue del suo capo. Nel corso del **Medioevo** per il **Cristianesimo** l'abete diventò **simbolo di Cristo e della sua immortalità.**



A CHRISTMAS CAROL

DI MARIA CHIARA FULLONE

Avaro, egoista, insensibile. Caratteristiche che abbracciano la figura del celeberrimo **Scrooge, banchiere dal cuore di ghiaccio, dispregiatore del Natale e ferreo datore di lavoro**, dedito esclusivamente al risparmio e al denaro.

La favola racconta dei **tre fantasmi** che gli si presentarono in sogno, figure che gli fecero ripercorrere momenti del passato fino al suo presente, per poi mostrargli la prospettiva del suo nero futuro. L'avarizia di Scrooge avrebbe portato alla morte di Tiny Tim, figlio di Cratchit, suo contabile, affetto da un brutto male. Al momento della morte dell'avarico, alla veglia sulla sua tomba, non era presente nessuno.

L'**antieroe** a questo punto comprese il dolore e la solitudine che il suo comportamento aveva causato, e tale evento lo portò a cambiare atteggiamento: **fece opere di bene a favore di poveri e alzò lo stipendio al dipendente** in modo che potesse pagare le cure per il figlio, redimendo in questo modo la sua anima. Chiave della felicità si rivela essere la **gentilezza**, prima assente nella sua natura, ma che con lavoro su se stessi, insegna Scrooge, si può acquisire.

Il racconto non vuole solo mostrare l'evoluzione di un dinamico personaggio, ma trasmettere l'insegnamento che ne deriva: la gentilezza non è solo fine a se stessa, non **provoca felicità solo nell'altro ma anche in chi la pratica**. Tiny Tom ebbe le sue cure e Scrooge riscattò la sua anima, in un lieto fine coronato dalla piena atmosfera natalizia dell'Inghilterra ottocentesca.



*Clicca qui per
guardare il trailer di
"A Christmas Carol"*



Attualità

/at·tua·li·tà/

"Aspetto che riassume o rispecchia le caratteristiche e gli interessi del mondo contemporaneo. Fatto, avvenimento del giorno o recentissimo."

QUALI SCENARI FUTURI POSSIAMO ASPETTARCI DALLA BIOETICA?

DI GABRIELE BERNARDI

La bioetica è una **disciplina accademica, teorica e pratica, che aiuta la società a prendere delle decisioni fondamentali riguardo alcune tematiche**, come ad esempio l'applicazione delle cellule staminali oppure la sperimentazione di un farmaco all'interno di un ospedale. Questa disciplina ha due grandi fulcri fondamentali, su cui vale la pena riflettere: quello ecologico e quello della vita umana. In particolare, riguardo a quest'ultima, si interessa del rapporto tra medicina e individuo. I medici e i ricercatori scientifici hanno la necessità di capire quando una **ricerca o sperimentazione** serve effettivamente all'uomo oppure ad altre finalità. Secondo il dottore **Umberto Veronesi**, un noto oncologo e politico italiano, la scienza deve essere sempre al servizio dell'uomo e non viceversa. Soprattutto in questo periodo abbiamo

bisogno di una bioetica che ci consenta di capire, analizzare e affrontare nel miglior modo possibile le **diverse questioni morali che legano tra loro il progresso scientifico, il bene comune e le nostre scelte**. Nella bioetica si confrontano e si analizzano diverse scienze e prospettive etiche, il che non è sempre facile, perché entrano in relazione molte discipline con linguaggi differenti; tuttavia questo è affascinante, perché, grazie al dialogo, si può approfondire la conoscenza dell'essere umano e, di conseguenza, di noi stessi. La bioetica, quindi, deve essere finalizzata a **costruire una società giusta**, che favorisca un vero e proprio atteggiamento di rispetto e di cura per la dignità e i diritti delle persone.

CRISTO O BARABBA?

DI LORENZO BERNARDI

Il paradosso della democrazia principia la sua contraddizione in un semplice passaggio: **cosa succederebbe se il cittadino confondesse il giusto con l'utile, il necessario con il proficuo, ciò che bisogna fare con ciò che giova fare?** Prima di sentenziare inutilmente il principio stremato dell'utile in cui sopravvive la società, forse dovremmo porre diversamente la semplice domanda che si pose **San Giacomo**: "può forse una sorgente d'acqua dolce produrre acqua salata?" Platone ne "La Repubblica" ideò un'analogia profetica tra la tripartizione dello stato e quella dell'anima, dove ogni parte dell'anima veniva tradotta in una realtà sociale. Strappandolo al contesto filosofico e derubando **Platone** del suo principio, possiamo sentenziare che lo Stato non sia altro che il riflesso dell'uomo, della sua cultura e soprattutto della sua natura. Nella società di oggi allora di quale risvolto concreto si farà carico la democrazia? Fino a quando sceglierà il conveniente al giusto? "Non considerate come sia meglio che muoia un solo uomo per il popolo e non perisca la nazione intera?" Diceva **Caifa** sulla futura esecuzione del Figlio di Dio che venne poi messa al voto. Se la democrazia scelse Barabba a Cristo, **un falso bene per il vero**, in una realtà politica e culturale che non pativa nessun tipo di frenesia, come potremmo noi oggi, vittime e colpevoli d'una società suddita del rapido ed efficace, preferire all'immediatezza e alla comodità la scomoda decisione della giustizia? Forse a tal proposito **Tolstoj** una volta ci insegnò: "Tutti pensano a cambiare il mondo, ma nessuno pensa a cambiar se stesso". Chi scegli, Barabba o Cristo? Scegliamo il giusto prima che per la nostra comodità qualcuno scelga al posto nostro.

IL NUOVO SUCCESSO DI ZEROCALCARE, “STRAPPARE LUNGO I BORDI”

DI LUCREZIA CANNAS

La serie animata “**Strappare lungo i bordi**” di Zerocalcare, il cui vero nome è Michele Rech, è attualmente al primo posto in Italia tra i titoli di Netflix, avendo riscosso da subito un incredibile successo. Negli anni Michele si è imposto come la voce più graffiante del mondo delle **graphic novel** e anche della sua generazione; la sua grande popolarità ha avuto un picco durante il lockdown, attraverso **fumetti animati** che trattavano con sarcasmo la vita al tempo del coronavirus. La serie è composta da **sei brevi puntate**, in cui l'autore col suo **accento romanesco** racconta in modo ironico e spesso esagerato alcuni **aneddotti della sua vita**; inizialmente sembra una collezione di gag scollegate tra loro, ma poi i frammenti si legano insieme e il finale si rivela commovente e riuscito. Lo stile usato, semplice e diretto, ha l'obiettivo di **far riflettere sulla precarietà della vita e le numerose aspettative riposte soprattutto nella generazione dei millennial**, senza mai appesantire la visione, ma sdrammatizzando la tensione con un'ironia piacevole ma profonda;



ricca di dettagli geniali nelle rappresentazioni grafiche, l'opera riesce perfettamente nel suo intento di realizzare scenari verosimili e situazioni in cui molto probabilmente il lettore si è trovato almeno una volta, alternando un linguaggio comico ad uno che lascia ampio spazio a riflessioni esistenziali.

Zerocalcare ha forse l'obiettivo di stravolgere la visione della vita con questa serie? Alla domanda lui stesso risponde: “**Penso che i fumetti possano fare danni, come tutto quello che ha a che vedere con l'immaginario; quello che mi do come regola è che nessuno diventi una persona peggiore dopo aver letto un mio fumetto. Questa è l'asticella minima.**”

LA LETTERATURA A SCUOLA DIMENTICA LE DONNE

DI IRENE ACQUAFREDDA

In ambito scolastico é davvero raro sentir parlare di autrici o poetesse donne, nonostante queste siano molte. A scuola, quando si pensa alla letteratura, ci vengono subito in mente autori uomini come **Dante, Boccaccio, Petrarca**: personaggi importanti, che indubbiamente hanno contribuito alla formazione della nostra lingua. Sarebbe però alquanto interessante e potrebbe solo **aprirci la mente** studiare anche figure femminili. É importante ricordare che prima della metà dell'Ottocento per le donne era difficile studiare ed esprimere i propri pensieri liberamente; il Novecento Italiano, però, é pieno di figure femminili che hanno spiccato e che meriterebbero maggiore risonanza, o semplicemente spazio, nei nostri libri di scuola. **Elsa Morante**, nota soprattutto per “L'Isola di Arturo” e vincitrice del premio Strega, è una delle poche autrici che al liceo viene studiata.

Ma che la scrittrice **Michela Murgia** chiama “sottorappresentazione del pensiero delle donne negli spazi culturali”, dovuta ad una svalutazione delle idee. Perché, nonostante siamo nel 2021, quando si pensa a libri o in generale componimenti scritti da donne, spesso si crede che siano storie di donne, che scrivono per le donne, che trattino e si occupino di cose da donne. Il motivo per il quale, da sempre, vengono messe da parte nella letteratura é per il semplice fatto che, **in un mondo in cui detengono il potere gli uomini, sono questi ultimi a stabilire metri di valutazione e attribuiscono valore a tutto ciò che è visto dal loro punto di vista**. Riscrivere la storia della letteratura è impossibile, però non è impossibile vedere la letteratura e studiarla da punti di vista differenti, giudicando così le opere in base al loro reale valore e non al sesso di chi le ha scritte.

Clicca qui per vedere il trailer della serie



SCUOLE SUPERIORI IN QUATTRO ANNI

DI DESIREE GIULIANI

Ad oggi sono già 200 gli istituti che, **nell'anno scolastico 2018-2019** per richiesta dell'allora Ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli, hanno intrapreso questo esperimento. La proposta consiste nell'avvicinarsi ai sistemi scolastici di diversi Paesi, come **Francia, Belgio, Portogallo e Regno Unito** e quindi nell'introdurre licei e istituti tecnici **quadriennali**. Ciò permetterebbe il conseguimento del **diploma a 18 anni**. Così, Bianchi sosterebbe che accorciare la durata del liceo porterebbe ad una **riduzione dei tempi di accesso all'università ed al mercato del lavoro**. La proposta di ampliamento di questo esperimento è racchiusa all'interno di un documento ministeriale non ancora ufficiale.

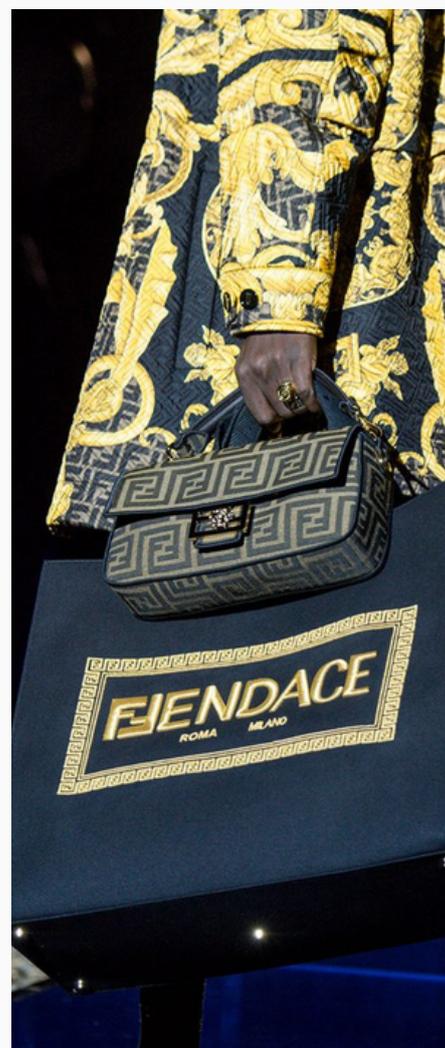
È quindi attesa la **conferma del Consiglio superiore della pubblica istruzione (Cspi)**, l'organo consultivo del ministero. È doveroso sottolineare il fatto che la possibile riduzione del percorso scolastico non costituisca un **sotterfugio**, dal momento che le scuole che ne prenderanno parte avranno l'obbligo di garantire l'acquisizione delle competenze previste per il quinto anno entro la fine del quarto anno: sarà così **assicurato l'insegnamento scolastico obbligatorio**, congiunto alla **preparazione del singolo nel mondo del lavoro e delle università**.

VERSACE & FENDI

DI ELEONORA MARIANECCI E CARLOTTA FORCINA

A **Milano** la **Fashion Week** si è conclusa con una sorpresa, ovvero uno swap creativo tra i due brand dal titolo **Fendace** per due collezioni distinte, **Versace by Fendi e Fendi by Versace**. Per la prima volta nella storia della moda assistiamo all'unione di due maison italiane per presentare insieme una sfilata che rispecchi con equilibrio i diversi marchi.

I fondatori e collaboratori creativi, hanno rotto gli schemi e scardinato le regole con divertimento, uscendo dai rispettivi uffici creativi per ispirarsi a vicenda. Ad unire le due maison di **Donatella Versace** e **Silvia Venturini Fendi** è **Kim Jones**, attuale direttore creativo di Fendi couture e di Womenswear: questa fusione ha riscontrato enorme successo e rappresenta un crossover di creatività tra i due marchi con i simboli di **F** e della **medusa**. Si tratta di una celebrazione della moda italiana, dello stare insieme, ma anche e soprattutto una sconvolgente interruzione dell'ordine stabilito delle cose, che i due direttori artistici hanno firmato **Fendace**. Il simbolo di questa geniale collaborazione unisce i due marchi **F** e **V**, che rappresentano la **libertà** (freedom) e il **virtuosismo**.



HOUSE OF GUCCI, STORIA VERA DI UN DELITTO

DI LAVINIA FIORUCCI

È molta l'attesa per il film **"House of Gucci, storia vera di un delitto"**. Hollywood non poteva perdere l'occasione di raccontare Maurizio Gucci: il successo, il lusso e le passioni di uno dei più grandi imprenditori della moda mondiale, ucciso a Milano il 27 marzo 1995 da quattro colpi di pistola sparati dal mandante di Patrizia Reggiani, sua ex moglie. Il film, girato tra **Milano, Roma** e le **montagne svizzere**, racconta la **storia della famiglia Gucci** e, soprattutto, dell'**omicidio di Maurizio Gucci**. A interpretare il noto imprenditore italiano, all'epoca dei fatti già ex Presidente dell'azienda, è l'attore americano **Adam Driver**. Nel cast anche colossi come **Al Pacino** e **Jeremy Irons** e il bravissimo **Jared Leto**, che interpretano rispettivamente lo zio Aldo, il papà Rodolfo e il cugino di Maurizio Gucci. L'anteprima italiana del film, firmato dal grande regista americano Ridley Scott, si è svolta il 13

novembre al **cinema Odeon di Milano** e uscirà il 16 dicembre prossimo nelle sale italiane. Potremo vedere come Lady Gaga ha saputo interpretare Patrizia Reggiani, nelle vesti di una donna super chic ma anche di una spietata assassina, come hanno raccontato le cronache italiane. Da una parte il fascino del Presidente della casa di moda Gucci, dall'altra una donna bellissima e ambiziosa che non si è rassegnata alla nuova vita di Maurizio Gucci con la compagna Paola Franchi. Il film è stato criticato dalla famiglia Gucci, che ha deciso di intraprendere una **causa** perché non ha rappresentato in maniera veritiera la famiglia.

UTENTE X

DI MARIA BONSIGNORE

Argomento spinoso e alquanto difficile da discutere è quello dell'**utilizzo dei social**. Le ultime generazioni sembrano non poterne fare a meno e di non riuscire a costruire una giusta immagine di sé senza un profilo **Instagram**; la realtà ormai è solo formata da quei brevi intervalli dove non manifestiamo la nostra presenza online, quasi come a ricordare agli altri della nostra esistenza. **Se un qualsiasi individuo non utilizza i social sembra irraggiungibile**, senza possibilità di instaurare rapporti: è comprensibile, dato che la maggior parte degli argomenti che vengono discussi dagli adolescenti vengono pubblicati online, se non su Instagram, su altre piattaforme come **Twitter** o **Facebook**. Il problema di fondo dei social sono i dati che vengono inseriti in ogni account e che vengono utilizzati per **scopi commerciali**; ma è quando i dati personali vengono diffusi da altri utenti che si entra in una questione ben più ampia, che non si basa solo sul fastidio che può provare la vittima,

ma su **seri problemi causati dall'uso illecito di nomi, foto e contatti**, soprattutto se la persona non possiede alcun social e non è informata dell'esistenza di **stories, tweets** o semplicemente **post** con le sue informazioni. Perché è semplice scrivere tutto quello che passa per la testa sapendo che la vittima non ne è consapevole e che non può difendersi, ma conosciamo le conseguenze di quelli che vengono definiti cybercrimes? In violazione del **Codice della Privacy**, il trattamento illecito di dati è punito con reclusione da 6 ai 18 mesi, che possono salire a 24 in caso di diffusione. Quindi, anche se si tratta di un semplice scherzo o 'meme' postato su profili finalizzati all'ironia, non sarebbe meglio chiedere al diretto interessato prima di condividerne anche solo nome e cognome?



Illustrazione di Lucrezia Landi

Clicca qui per vedere il trailer del film



del film

L'IMPORTANZA DEGLI SQUALI NEGLI OCEANI

DI VINCENZO VALLE

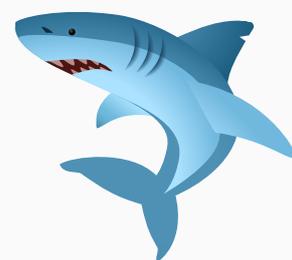
Fin da quando siamo piccoli, siamo abituati a vedere gli **squali** come degli animali pericolosi, sanguinari e spietati. Questo pregiudizio è assolutamente da sfatare; gli squali, infatti, attaccano solo se **provocati** o se, per errore - come, a volte, accade- **scambiano tavole da surf per foche**, una delle loro prede preferite. I casi di morti umane a seguito di attacchi degli squali sono, infatti, da imputarsi alle ferite provocate, non alla volontà dello squalo di mangiare l'uomo. Al contrario, **sono gli uomini a cacciare volontariamente gli squali**: la pesca intensiva overfishing, oltre a causare un drastico calo delle altre specie marine, influisce sulla cattura accidentale bycatch di specie acquatiche diverse da quelle bersagliate, tra cui gli stessi squali, che vengono poi spesso rigettati in mare in fin di vita, una volta tolte le pinne. Questa pratica crudele è chiamata **finning** e causa ogni anno, in tutto il mondo, **la morte di 100 milioni di squali**, a fronte dell'esportazione, da parte dell'Unione Europea, di circa 3.500 tonnellate di pinne di squalo, prevalentemente in Cina, dove sono usate per una tradizionale zuppa. Senza squali negli oceani, **rischiamo di alterare gravemente l'ecosistema marino**, nel quale gli altri pesci si moltiplicherebbero, mangiando tutto quello che trovano, con il conseguente stravolgimento della catena alimentare.

Siamo però ancora in tempo per combattere l'esportazione delle pinne di squalo dall'Unione Europea, **firmando una petizione** per proporre il divieto. Selezionate la vostra nazionalità e compilate il modulo sul seguente sito:

*Clicca qui per aprire il
sito per firmare la
petizione*



Ringrazio in anticipo tutti coloro che lo faranno!



PAPPAGALLI VERDI

DI EMANUELE MOCHI

I **pappagalli verdi**, per chi non lo sapesse, sono delle **mine antiuomo di fabbricazione russa, modello PFM-1**: vengono gettate dagli elicotteri militari in Afghanistan come se fossero volantini pubblicitari, tanto che non cadono a picco, ma si sparpagliano sul terreno per poi essere raccolte dai bambini. Secondo il rapporto dell'Unicef tra il 2009 e il 2018 **in Afghanistan sono stati uccisi più di 6.500 bambini e altri 15.000 feriti** da mine antiuomo. Ma partiamo con ordine: chi è **Gino Strada**? Cosa c'entra con il conflitto tra paesi, più letale degli ultimi decenni? Gino Strada è stato uno dei fondatori di Emergency, associazione italiana nata nel 1994 per offrire cure medico-chirurgiche gratuite alle vittime di guerra. Gino Strada è la perfetta analogia di un moderno Leonida alle Termopili, egli è **"l'eroe"** che arriva quando tutti scappano, mettendo in gioco la propria vita, il sorriso di sua figlia, il tepore di un pasto caldo, la sicurezza di casa propria, ma per cosa? Hegel diceva che il padrone riesce a prevalere sul servo quando capisce che esiste qualcosa per cui combattere che va oltre la vita terrena, un valore superiore, per cui vale la pena di perdere tutto; e io sono dell'idea che Gino Strada abbia capito questo valore. **Questi pappagalli verdi sono frutto del più subdolo intelletto umano**, che in tempi di guerra si trasforma in strategia, colpire i bambini non per ucciderli, ma per lacerarli, accecarli, mutilarli, così che questi un giorno non possano partecipare a questa guerra, una guerra che ha già scritto il loro destino. **"Se l'uomo non butterà fuori dalla storia la guerra, sarà la guerra che butterà fuori dalla storia l'uomo"** (cit. Gino Strada 1948-2021)

COS'È L'AMICIZIA?

DI DILETTA D'AMICO

Amicizia

/a-mi-cì-zia/

“Reciproco affetto, costante e operoso, tra persona e persona, nato da una scelta che tiene conto della conformità dei voleri o dei caratteri e da una prolungata consuetudine...”

Attualmente i beni materiali prevalgono più sui beni morali, come per esempio l'**amicizia**, che sembra una cosa rara da trovare in questo periodo. Ma partiamo dal principio: cos'è l'amicizia? L'amicizia è una relazione tra due o più persone legate da **fiducia, affetto, complicità...** Essa è **spesso sottovalutata**, ma non è una cosa banale: il detto **“chi trova un amico, trova un tesoro”** è vero. Purtroppo però è difficile trovare un amico: la verità è che tutti gli uomini sono egoisti in fin dei conti, e l'importante è stare bene con se stessi. Questo, purtroppo, lo pensano molte persone, anche quando non lo dicono. L'amicizia è ancora più importante oggi, se si dà più peso ai beni materiali che alle persone: per il successo, per il potere economico o sociale tutti sono disposti ad ostacolare gli altri, trascurando i sentimenti delle persone che hanno accanto. Proprio per questo motivo viene a mancare la fiducia reciproca e incondizionata, perché **finte amicizie si incontrano sempre** e potrebbero avere un secondo scopo al fine di sfruttare l'altro per raggiungere un determinato obiettivo; ognuno di noi nella sua vita, per quanto breve, ha avuto falsi amici.

I NUOVI PROVVEDIMENTI ANTI-COVID IN EUROPA

DI FEDERICO D'ONORIO

Nelle ultime settimane diversi Paesi dell'Unione Europea stanno attuando **nuovi provvedimenti anti-Covid per fronteggiare la crescita dei contagi in vista del Natale**. Tra queste nazioni c'è l'**Italia**, ma hanno avuto clamore nei mezzi d'informazione anche le scelte dell'**Austria** e della **Germania**, Paesi non lontani dal nostro. Tra i primi Stati ad introdurre i nuovi provvedimenti c'è stata l'Austria che, inizialmente, aveva previsto un nuovo lockdown dalla durata di almeno dieci giorni esclusivamente per i non vaccinati ma che, successivamente, lo ha esteso anche ai vaccinati per ridurre i nuovi contagi e l'occupazione degli ospedali. Ma non è tutto, perché **l'Austria sarà anche il primo Paese nell'UE a rendere la vaccinazione anti-Covid obbligatoria per tutta la popolazione a partire dal 1° febbraio 2022**. Anche l'Italia ha presentato delle nuove leggi per fronteggiare la pandemia: infatti, è stato **rafforzato l'utilizzo del green pass** che, dal prossimo 6 dicembre e fino al 15 gennaio, verrà rilasciato soltanto ai vaccinati o ai guariti per determinate attività e con il tampone solo per i servizi essenziali come il lavoro. Questo, comunque, non è l'unico dei provvedimenti adottati dall'Italia ma, seppur in misura minore delle altre nazioni, implica **restrizioni diversificate tra vaccinati e non**. Infine, anche la Germania introdurrà a breve un **lockdown per i non immunizzati** insieme a delle **restrizioni più lievi anche per chi ha già ricevuto il siero anti-Covid**.

Rubriche

/ru·brì·ca/

"Sezione di un giornale, di una pubblicazione periodica, o anche di un programma radiofonico o televisivo, destinata alla trattazione di un particolare argomento e presente in tutte le edizioni del programma o della pubblicazione."

“THE GREATEST SHOWMAN”

DI TERESA DANIELE E GIULIA D'AGOSTO

“The Greatest Showman” è il musical hollywoodiano più riuscito degli ultimi anni che combina l'ambizione di un uomo ad una bellissima favola romantica. Il film debuttò al cinema nel 2017 e racconta la vita di **P. T. Barnum**, fondatore del circo statunitense, che per primo ideò lo show-business moderno. Attraverso la trama si riesce a comprendere il motivo per cui è apprezzato, ovvero l'**inno alla diversità e all'accettazione di quest'ultima**. Siamo nel territorio del musical più classico: ben orchestrato, pieno di colori e acrobazie, proprio come il **circo**. C'è poi il lato romantico, la favola: il sogno di un'altra vita e di un amore che sembra impossibile. Entrambi si realizzano con fatica e ottimismo, grazie a degli emarginati come Barnum, e ad una donna fedele e paziente. Così il film diventa un inno alla diversità, la loro rivincita, la celebrazione dei buoni sentimenti e di Barnum. **Il protagonista diventa il simbolo dell'etica americana del duro lavoro**, che porta al successo e consente la scalata sociale. I personaggi più apprezzati non a caso sono proprio la donna barbata, il nano, l'uomo più alto del mondo e il ragazzo pieno di tatuaggi, perché nella visione del musical rappresentano i non omologati del mondo, i cittadini di seconda classe che in qualche modo hanno scelto (o la vita ha scelto per loro) la diversità, trasformando la storia in **qualcosa di puramente reale seppur inserito in un contesto che appare fiabesco**.

*Clicca qui per vedere
il videoclip della loro
canzone*



UNA SOLUZIONE MUSICALE ALLE NOSTRE EMOZIONI

DI ANNALISA LORETI

Se qualcuno dovesse chiederci che cosa sono le emozioni, sarebbe difficile rispondere. Sono riflessi fisiologici e psicologici, pensieri oppure impulsi relazionali? Le esperienze emotive sono tutti questi aspetti; determinano le nostre azioni e in generale le nostre vite.

Sono risposte innate che coinvolgono corpo e mente. Con questo articolo voglio trasmettervi i miei “metodi musicali” di alimentare o curare alcune delle peggiori ferite o, al contrario, delle migliori emozioni che viviamo quotidianamente.

1. La **malinconia** porta un soggetto a vivere passivamente, senza prendere iniziative, adattandosi agli avvenimenti esterni e presenti con la convinzione che in essi non si possa avere un ruolo determinante. E allora, *“come reagire al presente”* e ricordare con consapevolezza e felicità il nostro passato? Ce lo dicono i Fast Animals and Slow Kids!
2. Anche se non sembra, il **coraggio** è un’emozione, e forse una delle più importanti. È un qualcosa che dobbiamo cercare di vivere tutti nella nostra vita. Diodato in *“Essere semplice”* ci racconta come ha fatto, combattendo contro chi non credeva in lui e seguendo le sue passioni!
3. Eh sì, non potevo non menzionare anche l'**amore**! Quell’emozione spensierata e complicata allo stesso tempo che ci porta a voler piangere e urlare, a voler ballare e cantare a squarciagola. È possibile fare tutto questo ascoltando l’incalzante ritmo di *“Mr. Brightside”* dei Killers!
4. Quell’incomunicabile senso di **spensieratezza** può essere spiegato solamente con le note di *“Whatever”* degli Oasis perché siamo tutti “liberi di fare quello che scegliamo”.
5. A volte, con **tristezza**, possiamo pensare di essere soli insieme ai nostri pensieri e i nostri respiri stanchi. A farci compagnia ci sono i Twenty One Pilots con *“Trees”*. Una canzone con un ritmo frenetico che può aiutarci e perché no, anche tirarci su il morale!

Clicca qui per ascoltare
“Come reagire al presente”



Clicca qui per ascoltare
“Mr. Brightside”



Clicca qui per ascoltare
“Trees”



Clicca qui per ascoltare
“Essere semplice”



Clicca qui per ascoltare
“Whatever”



MURUBUTU: L'INCONTRO TRA RAP E CULTURA

DI LORENZO PINNONE

È il 1991, siamo a **Reggio Emilia**, e **Alessio Mariani** inizia a fare le sue prime esperienze nel mondo dell'hip hop, dapprima come breaker, skater e writer, poi successivamente come MC. Fonda inizialmente i **"Kattiveria Posse"**, dai quali poi si distaccherà e inizierà nel 2006 la sua carriera da solista con il nome di Murubutu. Nel frattempo diventa docente di filosofia e storia presso il liceo Matilde di Canossa di Reggio Emilia. Questa sua formazione umanistica è facilmente rintracciabile in tutti i suoi testi, pieni di riferimenti filosofici, letterari e storici. Proprio per questo, chi è appassionato dello scovare citazioni e riferimenti nei testi, si può dilettere a cercarne un'infinità nelle sue canzoni. Un esempio sono: "la battaglia di Lepanto", "Franz e Milena", "Il Re dei Venti", "Wordsworth", "La notte di San Bartolomeo" e tutti i featuring fatti anche con artisti famosi come **Caparezza**, **Willie Peyote**, **Rancore** e **Claver Gold**. Con quest'ultimo, il rapper emiliano si è trovato a

produrre un album intitolato **"Infernium"**, nel quale i due ripercorrono alcune delle tappe dell'Inferno dantesco, molto spesso emozionando in canzoni come "Ulisse", "Pier", "Taide" e "Beatrice". Chi invece non è interessato ad impegnarsi mentre sente una canzone può semplicemente ascoltare un racconto; Murubutu infatti è **uno straordinario storyteller**. Riesce tramite le sue canzoni a parlare di storie appassionanti anche se molto malinconiche, facendoci immergere nei panni dei personaggi e provando le loro stesse emozioni. Degli esempi lampanti di questo tipo di scrittura sono "La notte di San Lorenzo", "Lara e il Maestrone", "Sirocco" e "I marinai tornano tardi". Insomma, il mio consiglio è di dare un'occhiata a questo rapper, il quale **nonostante possa essere considerato abbastanza di nicchia, potrebbe diventare facilmente uno dei vostri cantanti preferiti** come è successo a me.

*Clicca qui per ascoltare
l'album "Infernium"*



ROSA PARKS: LA DONNA SIMBOLO DEI DIRITTI CIVILI

DI ANNALISA LORETI

Era il 1955 a Montgomery, Alabama. Al termine della sua giornata lavorativa da sarta, **Rosa Parks** prese l'autobus per tornare a casa e, non trovando altri posti liberi, **occupò il primo posto dietro all'area riservata ai bianchi**. Si trattava del settore accessibile sia ai bianchi che ai neri, con l'obbligo per questi ultimi di cedere il posto qualora fosse salito un bianco e non ce ne fossero stati altri disponibili riservati ad essi.

Ma, dopo poche fermate, salì sull'autobus un passeggero bianco; così il conducente chiese a Rosa di alzarsi per lasciargli il posto, ma la donna decise di ribellarsi e fu arrestata. Da allora viene chiamata "**Mother of the Civil Rights Movement**", ovvero "la Madre del Movimento dei Diritti Civili". Pochi mesi prima, sempre a Montgomery, una studentessa sedicenne, **Claudette Colvin**, era stata protagonista di un episodio molto simile, avendo le stesse ripercussioni di Rosa. Quella notte, dei leader della comunità afroamericana guidati da **Martin Luther King** si riunirono facendo cominciare un boicottaggio dei mezzi pubblici di Montgomery, finché la corte suprema degli Stati Uniti riconobbe come reato la segregazione sui pullman pubblici dell'Alabama.

Rosa Parks è stata una grande attivista statunitense, una donna forte e indipendente. A metà del 1955 aveva iniziato a frequentare un centro educativo per i diritti dei lavoratori e l'uguaglianza razziale: la **Highlander Folk School**. In questo periodo anche Martin Luther King lottava per difendere i diritti dei neri, che venivano oppressi dai bianchi.

Lo stesso King scrisse sull'episodio, descrivendolo come «**l'espressione individuale di una bramosia infinita di dignità umana e libertà**» e aggiunse che Rosa «**rimase seduta a quel posto in nome dei soprusi accumulati giorno dopo giorno e della sconfinata aspirazione delle generazioni future**». Da quel momento nulla fu più come prima e la lotta contro la discriminazione razziale diventò sempre più forte.



Clicca qui per vedere un video esplicativo



TRE GENERAZIONI, UNA STORIA: I SEGRETI DI SPIDER-MAN

DI GIULIO VALERIO ROMANO E PAOLA LAUDATO

Ispirati dall'uscita del nuovo film di **Spider-Man**, abbiamo deciso di portarvi delle curiosità sui film precedenti.

Torniamo indietro nel 2002, al film di **Sam Raimi** con **Tobey Maguire**, esplosione del palazzo a Times Square: poiché la CGI, la resa degli effetti speciali, era ancora al suo esordio, si decise di ricostruire le scenografie, data l'impossibilità di girare a New York. **L'esplosione è quindi reale e gli attori erano effettivamente sul set!** Passiamo a *The Amazing Spider-Man* del 2014, film di Marc Webb con protagonista Andrew Garfield, nella scena ancora a Times Square con Electro: viste le numerosissime esplosioni e l'effettiva impossibilità di girare veramente a New York, **il set è stato ricostruito in un parcheggio**, poi esteso in CGI. Nonostante questa scena il resto del film è stato effettivamente girato nella città grazie a un permesso straordinario e con un maggiore utilizzo degli effetti speciali. Terminiamo con *Far From Home* del 2019, regia di Jon Watts e *Spider-Man* di **Tom Holland**: nella scena ambientata a Venezia, tutte le scene in cui è presente il villain sono state girate a Los Angeles. Ovviamente il nemico è stato ricreato in CGI, ma le scene d'azione di Spider-Man sono state girate veramente ed è stato lo stesso Tom Holland a realizzarle.

Nonostante l'assidua presenza di Tom Holland sul set, **la computer grafica è stata impiegata per il buon 70% del film**: la proiezione di Misterio è completamente ricreata al computer con una qualità tale da sembrare reale agli attori stessi.

Clicca qui per vedere il trailer dell'ultimo film



Illustrazione di Elisa Patafio

LA MINORANZA ALBINA AFRICANA

DI EMANUELE SPAGNESI

Una minoranza che riceve gravi **discriminazioni**, soprattutto nel **continente africano**, è quella albina. In Africa le informazioni riguardanti l'**albinismo** non sono purtroppo diffuse come dovrebbero; sfortunatamente la mancanza di accesso all'assistenza sanitaria e lo scarso livello d'istruzione hanno portato alla formazione di superstizioni e false credenze intorno a questa malattia. Nell'Africa Subsahariana sono in molti a credere che alcune parti del corpo degli albini possano avere poteri magici, altri li ritengono portatori di sventura: "zuru zuru" è il nome che gli viene dato, che in swahili significa "fantasma". Le persone affette da questa **rara malattia genetica** sono oggetto di derisione e discriminazione, dalla vita in casa (molti bambini vengono esposti al sole per permettere alla pelle di assumere una colorazione più scura) al mondo del lavoro. È inoltre diffuso ormai da anni un disumano traffico di parti umane albine, utilizzate da medici stregoni o guaritori per la creazione di talismani o pozioni. I governi lottano contro questo fenomeno attraverso campagne di sensibilizzazione e iniziative che hanno visto l'intervento di associazioni come l'**Unicef** e l'**Unesco**. Secondo certe fonti proprio alcuni governatori africani sono coinvolti in questo mercato e tuttora molte persone, specialmente bambini, vengono rapite e uccise. Fortunatamente sono stati fatti passi avanti in Malawi: per la prima volta un deputato albino ha conquistato un seggio in Parlamento. Si tratta di **Overstone Kondowe**, attualmente presidente della sessione dell'Unione Africana dedicata alle persone albine. Ciò che possiamo augurarci è che la situazione possa cambiare al più presto attraverso un'**adeguata informazione**, cercando di abbattere falsi miti e insensati pregiudizi per i quali molti giovani perdono la vita ogni giorno.



ALLES HEEFT EEN EINDE

DI LEONARDO BIASON

In olandese “**alles heeft een einde**” si traduce “**tutto ha una fine**”; come ogni esperienza, anche la mia prevedeva un inizio e una fine. Non si è concluso solo un anno scolastico, si è conclusa una **seconda vita**; una realtà del genere non si ferma mai al solo scopo educativo.

Certo, **i legami rimangono**: ancora oggi sento le persone che mi hanno fatto stare bene durante quell'anno, tra amici e familiari, perché alla fine sono queste le cose importanti. È inoltre essenziale non vedere queste esperienze di vita sotto un punto di vista strettamente utilitaristico: è sì utile a migliorare le proprie conoscenze, ed è sì utile per la scuola, ma non è tutto legato a quei fini. Partire con solamente un obiettivo, che possa essere “imparare meglio una lingua” o “vedere solo un certo posto”, è estremamente limitante: non è quello il senso degli anni all'estero.

Quando una persona decide di partire non deve richiudersi nella sua comfort zone, non c'è nulla di più sbagliato: **bisogna essere aperti mentalmente**, aperti alla scoperta, aperti alle novità. “Perché sei andato in **Belgio**?” è una domanda frequente che mi è stata posta. La verità è che io non ho scelto direttamente il paese, o meglio: io ho dato una **lista di preferenze**, poi l'associazione che mi ha permesso di partire ha estratto il Belgio. Questo è un metodo che approvo, perché nonostante possa sembrare un limite, una barriera che impedisce a qualcuno di andare solamente nei soliti tre posti (non prendiamoci in giro, chiunque vorrebbe andare solamente in USA, Canada e UK), è invece una soluzione che permette di **esplorare luoghi che non si sarebbero mai scelti come prima opzione**. Dopo un anno del genere ho capito una cosa: **farsi stupire è l'emozione migliore che qualcuno possa provare**. Non perdetevi mai la voglia di scoprire, non perdetevi mai quella voglia di novità, provate sempre a guardare il più lontano possibile.

*Tutte le
immagini
sono
interattive!*



*Sei interessato a
passare un anno
(2023-2024)
all'estero? Puoi
informarti qui!*

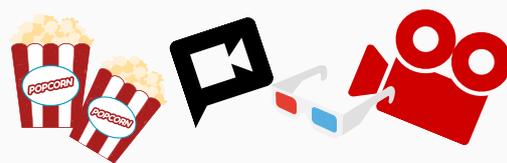


Interviste

/in·ter·vì·ste/

"Serie di domande che vengono rivolte da giornalisti, cronisti ecc. a personalità politiche, della cultura, dello spettacolo o a protagonisti e testimoni di fatti di cronaca."

Nel nostro giornalino verranno intervistati professori, studenti e tutti i collaboratori scolastici.



I GUARDIANI DEL PIO XI

DI AMARILIS PASINI

Dopo aver conosciuto il nuovo direttore, conosceremo meglio la famiglia Pio XI, intervistando **Abdu** e **Piero**, scoprendo qualcosa in più su di loro, che ogni giorno si occupano di noi.



DON FRANCESCO VARESE

DI MARIA COSSIGA

Esperto di **economia**, **musica** e molto altro...

clicca per vedere le quattro videointerviste!

PUNTI DI VISTA DIFFERENTI



DI ELISA MASTRODDI, BEATRICE CAMMERTONI ED ELISABETTA ASSENZA

Stesso ruolo, esperienze diverse. Conosciamo insieme alcuni dei nostri rappresentanti.

IL MAESTRO



DI DANIELE RESCINA

Scopriremo con tanta attesa le origini del “**maestro**”, un uomo avvolto nell’incognito e nella **musica**.



VITA DI SCUOLA

LANTERNA DI DIONISO

laboratorio teatrale



PIO'S ACADEMY

laboratorio musicale



GRUPPI APOSTOLICI

cammini di maturazione
umana e spirituale



PROGETTO MISSIONARIO

progetto di solidarietà

LA LANTERNA DI DIONISO

laboratorio teatrale

Il laboratorio teatrale “**La Lanterna di Dioniso**” è ormai una decennale realtà dell’Istituto Salesiano Pio XI di Roma. Nasce nell’ A.S. 2011/2012 dalla più totale sinergia di professori, attori e registi professionisti. Da quel momento svolge con continuità attività laboratoriale per gli studenti delle **Medie** (dal 7 ottobre 2021) e per i ragazzi del **Liceo Classico e Scientifico** (dall'8 ottobre 2021).

*Beh!!! Bando alle ciance!!!
Basta con la teoria, è ora di passare alla pratica.
Sì, dico a te, proprio a te che leggi!*

TI ASPETTIAMO AL LAB PER UNA NUOVA AVVENTURA
TEATRALE DI GIOCO, IMPEGNO E DIVERTIMENTO
ALLO STATO PURO.

LANTERNADIDIONISO@PIOUNDICESIMO.ORG





PIO'S CUP

torneo di calcio

ASPIRANTI

CAPOCANNONIERI:

1. **Andrea Pelullo** (14 gol)
2. **Filippo Civitelli - Edoardo Pepé Sciarria - Daniele Rescina** (4)
3. **Riccardo Montanini - Filippo Corrias - Matteo Consorti - Simone Vizzoca** (3)

CLASSIFICA PROVVISORIA:

- 1° - **Brasile** (9)
- 2° - **Inghilterra** (6)
- 3° - **Argentina** (3)
- 4° - **Serbia** (3)
- 5° - **Portogallo** (3)
- 6° - **Italia** (0)
- 7° - **Olanda** (0)
- 8° - **Camerun** (0)

PARTITE DISPUTATE:

- Inghilterra - Portogallo:** 4-1
Argentina - Camerun: 8-4
Brasile - Olanda: 10-0
Brasile - Italia: 10-1
Brasile - Camerun: 11-0
Inghilterra - Argentina: 2 - 1
Serbia - Italia: 6 - 5
Portogallo - Olanda: 4 - 3



PIO'S ACADEMY

laboratorio musicale

La **Pio's Academy** è una realtà del Pio XI, nata con l'idea di coltivare la **passione per la musica** e tutto ciò che gira intorno, un gruppo per crescere insieme lavorando ad un laboratorio completo di **canto, musica, scrittura creativa, scenografia**. Le prove del gruppo sono aperte alla presenza e alla collaborazione degli studenti ed essi potranno semplicemente assistere o anche partecipare attivamente alla crescita della band; costituire un necessario uditorio in itinere per proporre giudizi critici e correzioni nella regolazione di mixer, amplificatori ed effetti e dare una mano alla manutenzione della strumentazione e della sala-prove.

*Rinnoviamo i nostri più calorosi auguri con un video realizzato in collaborazione con la scuola media, il **flashmob di Natale 2020**, disponibile in rete sul canale YouTube del PioXI.*



VI ASPETTIAMO IN SALA PROVE!

GIANLUCACAETANI@PIOUNDICESIMO.ORG



SAVIO CLUB IL GRIGIO CLUB BOSCO CLUB

gruppi apostolici

Il **Savio club** (per le medie), il **Grigio club** (per il biennio) e il **Bosco club** (per il triennio) sono gruppi per ragazzi e ragazze che vogliono crescere in un cammino di maturazione umana e spirituale, scoprendo la bellezza del **camminare fianco a fianco di don Bosco** fino a diventare i suoi primi collaboratori! È un cammino fatto in una comunità, per scoprire passo dopo passo la bellezza del servizio nello stile dell'animazione salesiana!

Animazione, formazione, gioco, allegria, impegno, servizio, sono gli ingredienti di questa esperienza tutta salesiana!

Ci incontriamo ogni sabato, subito dopo la fine delle lezioni con i ragazzi del Liceo e ogni venerdì pomeriggio con i ragazzi delle medie.

TI ASPETTIAMO AL LAB PER UNA NUOVA AVVENTURA TEATRALE DI GIOCO, IMPEGNO E DIVERTIMENTO ALLO STATO PURO.

MARCOFRECENTESE@PIOUNDICESIMO.ORG
ALDOANGELUCCI@PIOUNDICESIMO.ORG



PROGETTO MISSIONARIO

Anche quest'anno, come il precedente, c'è la possibilità di sostenere il progetto missionario! Durante l'a.s.2020-21 i fondi raccolti per le borse di studio, per un totale di 2.930€, sono stati devoluti all'**Opera salesiana di Alessandria...** tutto ciò grazie a voi! Quest'anno abbiamo l'obiettivo di donare altre 10 borse di studio del valore di 365,00€ l'una all'**Opera salesiana del Cairo, Rod El-Farag**, dove si trova il nostro caro Don Luca.



"Se vuoi farti buono, pratica queste tre cose e tutto andrà bene: allegria, studio, pietà. È questo il grande programma, il quale praticando, tu potrai vivere felice, e fare molto bene all'anima tua."

Don Bosco



Per chi vuole contribuire può contattare Don Marco Frecentese all'indirizzo:
marcofrecentese@pioundicesimo.org





la scuola di
don Bosco a Roma

Istituto Salesiano PioXI
Scuola secondaria di primo grado - Liceo Classico e Scientifico



IL GIORNALINO
DEL PIO XI

THE PIO TIMES

ALLA PROSSIMA EDIZIONE
E BUONE FESTE!

